

## Taglia le ali alle armi! No agli F-35

*“Finalmente la notizia è arrivata nei titoli di giornale, nel panorama drammatico di questa crisi economica che esige sacrifici e tagli per il bene del Paese e per il futuro di tutti: anche le spese militari devono essere drasticamente tagliate.*

*In particolare il dito è puntato sull'enorme costo dei 131 cacciabombardieri F35, aerei di attacco che costano quasi 150 milioni di euro ciascuno. Un investimento di oltre 15 miliardi.”*

Così è [intervvenuto](#) qualche settimana fa **mons. Giovanni Giudici**, vescovo di Pavia e presidente di Pax Christi Italia, chiedendo il **ripensamento in Parlamento di queste spese militari**.

### Ma cosa sono gli F-35?

Il Programma “F-35 Lightning II-JSF” (Joint Strike Fighter) ha come obiettivo quello di produrre un sistema d'arma da combattimento di nuova generazione, puntando alla costruzione di 3.173 aerei, di cui 2.433 destinati agli Stati Uniti e 131 all'Italia. Il progetto è stato realizzato in cooperazione con **Stati Uniti** e altri 8 partners, **Regno Unito, Italia, Olanda, Canada, Turchia, Australia, Norvegia e Danimarca**.

Le attività di programma sono iniziate già da tempo; ma solo da poco l'Italia ha cominciato un'intensa fase di negoziazione degli accordi internazionali per aderire alla successiva fase di sviluppo industriale.

A breve si potrebbe arrivare al perfezionamento dell'acquisto.



### Perché comprare gli F-35 secondo la Difesa

Secondo il **Ministero della Difesa** l'esigenza primaria italiana è quella di sostituire i velivoli AV-8B Harrier della Marina, gli AMX e i Tornado dell'Aeronautica nel corso dei prossimi anni.

Il programma F35, in un periodo di crisi, creerà **circa 10.000 posti di lavoro** dal momento che all'interno dell'aeroporto militare di **Cameri**, in provincia di Novara, a pochi km da Milano, stanno costruendo lo stabilimento che servirà per l'opera di assemblaggio del nuovo cacciabombardiere e per la costruzione di alcuni pezzi di ali e di fusoliere.

### La Campagna “Taglia le ali alle armi”



*“Il programma dei caccia F-35 ad oggi è costato ben 2,7 miliardi di euro e se non fermiamo questo acquisto ne costerà altri 15-20 miliardi, escluso il loro mantenimento”* chiosa Francesco Vignarca della **Rete Italiana Disarmo** che insieme a **Sbilanciamoci** e alla **Tavola della pace** hanno lanciato la **campagna Taglia le ali alle armi**. Si tratta di una campagna di sensibilizzazione e mobilitazione che dice **NO** allo spreco di risorse per aerei da guerra e dice **SI** all'investimento di queste ultime in nuove strutture, nella ricerca e nel complessivo miglioramento del nostro Paese.

La campagna punta tra l'altro ad una forte riduzione delle spese militari al fine di **arrivare ad un concetto di difesa che ripudi la guerra come unica possibilità per risolvere controversie internazionali e di riconoscere e promuovere l'importante ruolo delle organizzazioni internazionali per garantire pace e giustizia tra le Nazioni**.

Acquistare questi bombardieri è illegale, sbagliato e dannoso.

**Illegale** perché queste sono indiscutibilmente armi da guerra e la guerra è proscritta sia dalla nostra Costituzione che dal Diritto Internazionale.

**Sbagliato** perché non contribuiscono alla nostra sicurezza, ma finiranno col ridurla.

**Dannoso** perché quei soldi, se diversamente impiegati, possono contribuire a creare lavoro e a rilanciare lo sviluppo del Paese.

## **Il più costoso aereo da guerra della storia**

[In un momento così delicato dobbiamo salvaguardare i diritti fondamentali dei cittadini](#), investire nei fondi pubblici per creare forti presupposti verso una crescita reale del Paese, senza gettare i soldi in un inutile e “faraonico” aereo da guerra, il più costoso della storia.

Dire NO agli F-35 non appannerebbe l’immagine del nostro Paese a livello mondiale. Il prestigio dell’Italia non sta nel campo militare, ma in tutte quelle persone che otterranno nuovamente un posto di lavoro, che riusciranno ad arrivare a fine mese e che avranno la possibilità di accedere ai servizi e ai diritti fondamentali.

**Occorre quindi creare una forte pressione sul Governo** affinché si abbandoni definitivamente l’idea dell’acquisto degli F-35.

## **I primi risultati della Campagna**

Qualche risultato di questa pressione è stato raggiunto.

Di recente il [ministro Di Paola](#) ha annunciato di voler ridurre i cacciabombardieri da 131 a 90, ma per i promotori della campagna questa riduzione non è sufficiente.

Durante questi mesi [alcuni parlamentari \(18 per il momento\) hanno aderito alla campagna](#) e si stanno facendo portavoce delle istanze della stessa.

Il 29 febbraio i promotori hanno esposto ad una delegazione di parlamentari delle [Commissioni Difesa di Camera e Senato in visita all’aeroporto militare di Cameri](#) le ragioni per cui sono contrari a questo programma e si sono dati appuntamento la settimana successiva a Roma in Parlamento.

Le stesse ragioni per cui il Movimento NO F-35 di Novara da mesi sta sensibilizzando la popolazione locale contro questo progetto e sulle menzogne rispetto alla creazione di migliaia di posti di lavoro: *“Dai diecimila posti di lavoro strombazzati... si è passati, da quel che si sa fino ad oggi, a un massimo di seicento persone che saranno impiegate nei momenti di attività a pieno regime, ma che saranno per lo più trasferite da altri siti, mentre centinaia di domande di assunzione sono impropriamente stipate negli uffici del comune di Cameri.”* come riportato nel loro [documento di gennaio 2012](#), ribadite anche di recente in un’[intervista rilasciata dalla Commissione Giustizia e Pace della diocesi di Novara](#).

Il 6 marzo infatti, in [audizione alla Commissione Difesa della Camera](#), i promotori hanno chiesto una indagine conoscitiva sul programma JSF e hanno consegnato un [dossier](#) di 50 pagine nel quale illustrano gli enormi dubbi sul programma e le ragioni di una contrarietà.

E qualche giorno più tardi, il 12 marzo, è cominciata la discussione alla Camera delle mozioni sul tema F-35 presentate da alcuni parlamentari.

## **Gli altri partner rimandano l’acquisto**

In un periodo di crisi economica, con i costi di produzione del velivolo che continuano ad aumentare (dagli iniziali 61 milioni di euro all’ultima stima 2012 di 147 milioni di euro), stimando un costo di volo e manutenzione per ogni singolo aereo doppio (circa 300 milioni di euro) rispetto al solo costo di acquisto,

**molti dei partner del programma JSF hanno preferito negli ultimi mesi prendere una pausa di riflessione prima dell'acquisto.** Una scelta non ancora maturata dall'Italia, che prosegue senza alcun dubbio e ripensamento sull'acquisto, se non annunciando una riduzione nel numero di velivoli.

La **Gran Bretagna**, partner principale, ha confermato il rinvio al 2015 della propria decisione sul numero complessivo di F-35 da acquistare rispetto ai 138 previsti in precedenza.

Nei **Paesi Bassi** il ministro della Difesa ha ribadito che “i Paesi Bassi sono ancora divisi riguardo all'acquisto di F-35”. Parte dell'attuale Governo si è opposto agli investimenti multi-miliardari per l'F-35 e la decisione finale è di fatto rimandata al prossimo Governo.

In **Canada** sia il Ministro della Difesa che il Sottosegretario non hanno ancora confermato il numero definitivo di caccia F35 che saranno acquistati, mentre l'opposizione esprime apertamente il dissenso, giudicando l'acquisto eccessivo e controproducente.

L'**Australia** sta ritardando la trattativa e sta ragionando sull'acquisto di aerei più economici.

La **Norvegia** ha annunciato l'acquisto, ma la decisione definitiva del parlamento norvegese è attesa nel corso del 2012, nell'attesa di comprendere come si attesteranno i costi di acquisto.

In **Danimarca** si stanno prendendo in considerazione soluzioni alternative.

La **Turchia**, che nel 2011 aveva sospeso l'acquisto, ha recentemente dichiarato attraverso il suo ministro della Difesa l'acquisto di 100 caccia, nonostante l'aumento complessivo dei costi a 160 milioni di dollari per aereo.

Infine, anche gli stessi **Stati Uniti**, promotori del progetto, stanno rivedendo il programma e il numero di velivoli che intendono acquistare. Questo farà inevitabilmente **lievitare i loro prezzi**.

**Tutti i Paesi** stanno rivalutando la loro posizione rispetto alla partecipazione al programma, **perche noi no?**

## Con i 15 miliardi di euro ...

... previsti per l'acquisto dei 131 cacciabombardieri si potrebbe:

- creare **4.500 asili nido comunali nuovi**, con benefici per quasi 135mila famiglie italiane e la possibilità di creare 40mila nuovi posti di lavoro,
- mettere in sicurezza **10mila scuole italiane** che non rispettano le normative antisismiche, antincendio e di idoneità statica,
- dare **250mila borse di studio** a studenti universitari,
- dare **indennità di disoccupazione di 750 euro** per 10 mesi ai lavoratori atipici,
- avviare **45mila giovani al servizio civile**, che porterebbero beneficio attraverso le loro attività alla comunità per **oltre 1 milione di famiglie** e un valore stimato in servizi di circa 650milioni di euro,
- dare servizi e aiuto a oltre **80mila famiglie** che devono assistere disabili o anziani non autosufficienti,
- avviare **500 piccole opere** di riassetto idrogeologico del territorio e di prevenzione di calamità, frane, allagamenti,
- costruire **350 nuovi treni** per i pendolari che portano 210mila posti a sedere,
- sostenere le imprese che operano nel campo delle energie rinnovabili e la creazione di **10mila nuovi posti di lavoro**.



In un periodo di crisi, dove si prospetta un aumento delle tasse e una riduzione della spesa pubblica per educazione, sanità, servizi sociali, ecc. è davvero opportuno **spendere 15 miliardi di euro per comprare dei cacciabombardieri?**



L'articolo 11 della nostra Costituzione prevede il ripudio della guerra per la soluzione delle controversie internazionali, pertanto ... **chi dobbiamo bombardare?**

## **Caritas Ambrosiana sostiene la Campagna...**

... e propone in particolare **3 azioni:**

[aderire](#) come singolo o associazione alla raccolta firme on line;

[partecipare](#) ad uno degli incontri in programma nei prossimi giorni oppure organizzare insieme un incontro di sensibilizzazione sul tuo territorio;

[proporre](#) al tuo Comune di votare una mozione contro gli F35.

Per ulteriori informazioni e approfondimenti:

**Caritas Ambrosiana**

**Segreteria Pace e Diritti umani**

tel. 02 – 76037302 oppure 76037274

mail: [dirittiumani@caritasambrosiana.it](mailto:dirittiumani@caritasambrosiana.it)

## Rassegna stampa

Presentiamo alcuni recenti articoli sul tema:

- [F-35: è un'altra la strada](#) di Mons. Giovanni Giudici – 5 gennaio 2012
- [15 miliardi per gli F35. Ma ne vale la pena?](#) – su Avvenire – 7 gennaio 2012
- [Gli F-35 vanno contro l'insegnamento della Chiesa](#) della Commissione Giustizia e Pace della diocesi di Novara – 18 gennaio 2012
- [Quante bugie sull'F-35](#) – intervento di don Renato Sacco – 21 febbraio 2012
- [No agli F-35, l'Italia in piazza](#) di Famiglia Cristiana – 25 febbraio 2012
- [A Cameri per esprimere la contrarietà agli F-35](#) della Campagna “Taglia le ali alle armi” in occasione della visita della Commissione Difesa – 29 febbraio 2012
- [Quegli aerei costano il doppio](#) su Il Fatto quotidiano – 7 marzo 2012
- [Alla Camera inizia la discussione delle mozioni sul caccia F-35](#) – Camera dei Deputati – 12 marzo 2012
- [Il grande imbroglio](#) – Flavio Lotti – 28 marzo 2012

## Materiali di approfondimento

Per approfondire la questione segnaliamo in particolare:

- [Dossier: “Il programma Joint Strike Fighter: costi, problemi ed analisi della partecipazione italiana”](#)
- [Prossime iniziative in programma di approfondimento sul tema](#)
- [Video e interviste](#)

## Cosa puoi fare

Proponiamo in particolare **3 azioni**:

[aderire](#) alla raccolta firme on line;

[partecipare](#) ad uno degli incontri in programma nei prossimi giorni oppure organizzare insieme un incontro di sensibilizzazione sul tuo territorio.

[proporre](#) al tuo Comune di votare una mozione contro gli F35.

Vedi, per esempio, quelle votate da [Cologno Monzese](#) (22 febbraio 2012), [Sedriano](#) (1 marzo 2012) e [Novate Milanese](#) (5 marzo 2012).